

PROTEZIONE CIVILE

Primo Soccorso e Gestione dei Rischi

Quartier Generale della Protezione Civile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della Legge 24 giugno 2009, n. 77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee

in prospettiva sismica

scala 1 : 10.000

Regione Emilia-Romagna

Comune di Cesena

Regione
EMILIA ROMAGNA

Soggetto realizzatore
COMUNE DI CESENA

Data
Maggio 2013 (Rev. Mag. 2014)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA
Dipartimento di Fisica e Astronomia
Responsabile: Dr. Geol. Silva Castellaro

REVISIONE: APRILE 2018
Responsabile:
Dott.ssa Geol. Claudia Tomassoli

Collaboratori (liberi professionisti):
Dr. Geol. Claudio Tomassoli
Dr. Geol. Felice Cantalamessa

TAV.4

Legenda

2001

Zona 1 - ZONA DI PIANURA, caratterizzata da terreni a basse velocità che mostrano un lento aumento in profondità. Costituita da limi argillosi e sabbie limose e argillose.

2002

Zona 2 - ZONA INTERMEDIA (ex TERRAZZI), caratterizzata da terreni prevalentemente granulari alternati a depositi limosi.

2003

Zona 3 - ZONA DI FASCIA APPENNINICA, è caratterizzata dalla presenza del bedrock (formazione della Marnosa Arenacea e Formazione dei Colombacci) affiorante o sub-affiorante.

2004

Zona 4 - ZONA TERRAZZI INTRAVALLI, caratterizzata da terreni fini superficiali prevalentemente sabbiosi seguiti da terreni granulari in profondità.

2005

Zona 5 - DEPOSITI DI VERSANTE, è caratterizzata dalla presenza di terreni eluvio-colluviali nei primi metri seguiti da bedrock (formazione della Marnosa Arenacea e Formazione dei Colombacci).

2006

Zona 6 - ZONA SOGGETTA AD AMPLIFICAZIONE TOPOGRAFICA, è caratterizzata da pendenze attive tipiche di un rilievo isolato a cui è stata attribuita una amplificazione maggiorata di un fattore pari a 1.1 rispetto alla zona circostante.

2007

Zona 7 - ZONA DI PIANURA soggetta ad attenuazione per LIQUEFAZIONE in quanto caratterizzata da terreni SATURI costituiti limi argillosi e sabbie limose e argillose.

2008

Zona 8 - ZONA INTERMEDIA soggetta ad attenuazione per LIQUEFAZIONE in quanto caratterizzata da depositi limosi SATURI.

2009

Zona 9 - ZONA TERRAZZI INTRAVALLI soggetta ad attenuazione per LIQUEFAZIONE in quanto caratterizzata da terreni SATURI fini superficiali prevalentemente sabbiosi seguiti da terreni granulari in profondità.

Za FR.A - Zona di Attenzione per instabilità di versante attivo

Za FR.Q - Zona di Attenzione per instabilità di versante quiescente

Za LQ.1 - Zona di Attenzione per liquefazione tipo 1 - ZONA 2007

Za LQ.1 - Zona di Attenzione per liquefazione tipo 1 - ZONA 2008

Za LQ.1 - Zona di Attenzione per liquefazione tipo 1 - ZONA 2009

MICROZONE OMOGENEE

SM

CL

AL.S

Alternanza di depositi limoso argillosi e sabbiosi per uno spessore variabile da 45 a 90 m circa.

Alternanza di litotipi stratificata

GM

GL

AL.S

Depositi prevalentemente ghiaiosi sabbiosi a limi argillosi con spessori tra 5 e 16 m circa.

Alternanza di litotipi stratificata

AL.S

Depositi prevalentemente sabbiosi con spessori tra 15 e 20 m circa.

Alternanza di litotipi stratificata

SM

CL

AL.S

Depositi limoso argillosi di origine eluvio-colluviale con spessori tra 5 e 10 m circa.

Alternanza di litotipi stratificata

SM

CL

AL.S

Alternanza di depositi SATURI limoso argillosi e sabbiosi per uno spessore variabile da 45 a 90 m circa.

Alternanza di litotipi stratificata

SM

CL

AL.S

Depositi SATURI prevalentemente sabbiosi con spessori tra 15 e 20 m circa.

Alternanza di litotipi stratificata

ALS = Bedrock Geologico e Sismico